



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 28

Approvata dal Consiglio Comunale in data 23 febbraio 2015

OGGETTO: CANCELLAZIONE DEL PROGETTO DI PARCHEGGIO PERTINENZIALE DI VIA BOSTON.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- nel settembre 2009 il Consiglio Comunale, nella consiliatura precedente all'attuale, con deliberazione mecc. 2009 01058/052 ha approvato la costruzione di un parcheggio interrato pertinenziale nel tratto della via Boston compreso tra le vie Tripoli e Gorizia, situato nella Circoscrizione 2, nonché il relativo bando;
- la Circoscrizione 2, con proprio atto mecc. 2008 00490/085, aveva espresso parere favorevole all'opera, condizionandolo però ad una serie di vincoli progettuali e procedurali, i quali erano stati accolti dalla Città, con l'eccezione di quelli ai punti f) e h), inserendoli come condizioni vincolanti nel bando di gara;
- nonostante il bando fosse stato successivamente emesso ed aggiudicato, l'opera a tutt'oggi non è stata realizzata;
- nel settembre 2013 l'originale aggiudicatario ha comunicato alla Città la rinuncia alla realizzazione dell'opera, motivandola con le mutate circostanze del mercato immobiliare e dell'economia in genere, che ne hanno diminuito la domanda ed inficiato la sostenibilità economica;
- a norma di bando, la Città ha provveduto nel giro di pochi giorni ad aggiudicare nuovamente il bando al secondo classificato, che si è dichiarato intenzionato a realizzare l'opera e ha presentato una prima proposta di risistemazione superficiale dell'area;
- negli scorsi mesi gli abitanti degli edifici e gli utenti delle strutture di pubblico interesse (una parrocchia, due scuole ed una bocciofila) prospicienti l'area interessata dall'opera hanno segnalato la loro generale contrarietà alla realizzazione dell'opera, mediante una petizione che ha raccolto circa mille firme;

CONSIDERATO CHE

- le osservazioni alla base della contrarietà espressa nella suddetta petizione appaiono

condivisibili, in particolare relativamente agli impatti del cantiere ed alle difficoltà permanenti per residenti ed utenti che sarebbero causate dalla nuova sistemazione superficiale della via Boston dopo i lavori, così come prospettata dal nuovo aggiudicatario alla Città ed al pubblico in questi mesi;

- nei molti anni trascorsi dall'approvazione della deliberazione le condizioni economiche e gli stili di mobilità dei Torinesi sono significativamente mutati, riducendo oggettivamente la domanda per l'opera e la sua utilità generale;
- nonostante il bando prevedesse in origine come requisito vincolante il raggiungimento di un minimo del 40 per cento di box già prenotati prima della realizzazione dell'opera e nonostante tale requisito fosse originariamente stato verificato al tempo della prima aggiudicazione, in base alle informazioni fornite dallo stesso nuovo aggiudicatario risulta che in questo momento tale minimo di prenotazioni non sia stato raggiunto, e che dunque tale requisito appare non rispettato perlomeno nella sostanza, se non anche nella forma;
- il progetto sinora presentato al pubblico dal nuovo aggiudicatario non rispetta i vincoli sulla sistemazione superficiale e sullo svolgimento del cantiere posti dalla Circostrizione 2 e recepiti dalla Città nel bando;
- in una pubblica assemblea lo scorso 4 febbraio l'Assessore ai Trasporti e alla Viabilità, anche a nome del Sindaco, ha espresso pubblicamente la contrarietà dell'attuale Giunta alla realizzazione dell'opera ed annunciato il proprio impegno per fermarne la realizzazione, compatibilmente con le norme amministrative vigenti;
- appare dunque opportuna anche l'espressione della posizione del Consiglio Comunale, che, per tutte le motivazioni sin qui esposte, non può che essere altrettanto contraria alla realizzazione dell'opera;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a fare tutto quanto nelle loro possibilità, compatibilmente con le norme amministrative vigenti, per fermare e cancellare definitivamente il progetto di un parcheggio pertinenziale interrato nel tratto suddetto della via Boston.
